

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-01-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	29/01/2019	10	Veneto, nei boschi schiantati adesso a far paura è la neve <i>Francesco Dal Mas</i>	3
GIORNALE	29/01/2019	4	Intervista a Filippo Palombini - I sindaci del sisma sono pronti a dimettersi <i>Carmelo Caruso</i>	4
METRO	29/01/2019	15	La prima casa in acciaio che monitora i terremoti <i>Redazione</i>	5
OSSERVATORE ROMANO	29/01/2019	2	Morto Giuseppe Zamberletti padre della protezione civile italiana <i>Redazione</i>	6
OSSERVATORE ROMANO	29/01/2019	3	Si aggrava il bilancio del crollo della diga in Brasile <i>Redazione</i>	7
TEMPO	29/01/2019	14	Giuseppe Zamberletti e il coraggio di vincere la paura <i>Giorgio Riondino</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/01/2019	1	Maltempo in Veneto, in pieno regime operazione di recupero alberi abbattuti <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/01/2019	1	Ponte di Genova, demolizione del moncone tra 6 e 8 febbraio <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/01/2019	1	Tornado a Cuba, almeno 3 morti e 172 feriti <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	28/01/2019	1	Maltempo, isolato nelle campagne del Potentino: raggiunto dai Carabinieri - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	28/01/2019	1	Maltempo Veneto: a pieno regime il recupero dei boschi - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	28/01/2019	1	Maltempo: corse veloci sospese per Ischia e Procida - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	28/01/2019	1	Maltempo Piemonte: vento a 80 kmh, a metà settimana prevista neve - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	28/01/2019	1	Maltempo Trentino Alto Adige: nevicata fino a fondovalle, -20C in montagna - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	28/01/2019	1	Maltempo, mare mosso a Portofino: lezioni a distanza per gli studenti - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	28/01/2019	1	Maltempo Trentino: strade transitabili, rischio ghiaccio - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	28/01/2019	1	Maltempo Veneto: boschi abbattuti, recupero dei tronchi a pieno regime - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	28/01/2019	1	Maltempo Veneto: Dolomiti imbiancate dalla neve - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
ansa.it	28/01/2019	1	Maltempo: raffiche a 70 km/h in Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	28/01/2019	1	Maltempo, stop corse Sardegna-Corsica - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	22
blitzquotidiano.it	28/01/2019	1	YOUTUBE Cuba, potente tromba d'aria colpisce L'Avana: 3 morti e 172 feriti <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	28/01/2019	1	Raffica di vortici ciclonici <i>Redazione</i>	24
liberoquotidiano.it	28/01/2019	1	Maltempo: boschi abbattuti in Veneto, a pieno regime recupero tronchi <i>Redazione</i>	25
liberoquotidiano.it	28/01/2019	1	Lombardia: da Regione 120.000 euro per Centro geofisico Prealpino <i>Redazione</i>	26
quotidiano.net	28/01/2019	1	Meteo, previsioni: settimana di neve. A Bologna, Milano, Torino. Copiosa sulle Alpi - Meteo <i>Quotidianonet</i>	27
formiche.net	28/01/2019	1	La lezione di Zamberletti, il padre della Protezione civile con lo sguardo sull'interesse nazionale <i>Redazione</i>	29
ilfoglio.it	28/01/2019	1	Raffica di vortici ciclonici <i>Redazione</i>	30
ilgiornale.it	28/01/2019	1	Addio a Zamberletti, il Bertolaso democristiano <i>Redazione</i>	31
ilgiornale.it	28/01/2019	1	Rifiuti dalla Campania bruciati in Lombardia, l'allarme del procuratore Alfonso <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-01-2019

ilmessaggero.it	28/01/2019	1	Meteo, maltempo senza tregualta, sta per arrivare la burrasca <i>Redazione</i>	33
ilsecoloxix.it	28/01/2019	1	Meteo - Sarà una settimana fredda, con pioggia e neve. Forse (di nuovo) anche su Genova <i>Redazione</i>	34
ilsecoloxix.it	28/01/2019	1	Da Cortina arriva l'iniziativa solidale a favore delle vittime di abusi e discriminazioni Il Secolo XIX <i>Redazione</i>	35
lastampa.it	28/01/2019	1	La neve tornerà nel fine settimana anche a quote basse nel Sud Piemonte <i>Redazione</i>	36
lastampa.it	28/01/2019	1	Crollo della diga in Brasile: i morti salgono a 58, oltre 300 i dispersi <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	28/01/2019	1	Inizio di febbraio con un'abbondante nevicata <i>Redazione</i>	38
rainews.it	28/01/2019	1	Migranti: Salvini, entro dicembre chiuderemo il Cara di Mineo <i>Redazione</i>	39

Veneto, nei boschi schiantati adesso a far paura è la neve

[Francesco Dal Mas]

Veneto, adesso nei boschi schiantati a far paura è la neve. A Tevica sui boschi schiantati, tre mesi fa, della provincia di Belluno. Per il momento solo una ventina di centimetri. Ma se nei prossimi giorni la precipitazione dovesse continuare, ai 70 centimetri d'altezza scatterebbe l'evacuazione dei paesi e dei borghi più a rischio valanghe. Come teme il sindaco di Rocca Pletore, Andrea De Bernardin. Sono 10 gli ettari con gli alberi a terra, circa 10 milioni di metri cubi di legname. La Regione Veneto ha incaricato una delle sue agenzie, l'Avepa, di procedere alla "bonifica". Il commissario delegato Luca Zaia ha nominato sindaci come soggetti attuatori (alcuni hanno protestato, ritenendosi nelle condizioni di non poter essere operativi, altri sono già partiti con i cantieri della pulizia). Quassù a Pieve di Cadore - informa il sindaco Giuseppe Casagrande - abbiamo imprese forestali, del posto ed austriache, che si sono impegnate a lavorare sui versanti anche con 40 centimetri di neve. Però tanti di questi versanti sono pericolosi. Non hanno più alberi che trattengano le possibili valanghe. Ecco perché Fabrizio Stella, direttore dell'Avepa, sta consigliando di non asportare neppure i tronchi caduti dal momento che possono servire come possibili "paravalanghe". L'Arpav, altra agenzia della Regione, che si prende cura dell'ambiente, ha messo in conto un programma di circa 300 milioni per costruire nuove protezioni. Ma lo stesso assessore all'ambiente, Giampaolo Bottacin, è attendista: Prima di cementificare le montagne, verifichiamo se c'è davvero la necessità; incominceremo pure a rigenerare il bosco. Il governatore Zaia ha fissato 2 anni, sentiti gli esperti, il tempo necessario per bonificare, cioè pulire e reimpiantare. Già quest'anno potrebbe/arsi vedere il bostrico che, dopo aver infestato le piante a terra, rischia di aggredire quelle piedi. Le prime vendite di legname - Val Visaende, ad esempio - sono state realizzate a 13 euro il metro cubo, mentre prima della tempesta il valore si aggirava fra i 35 ed i 70 euro. Purtroppo il prezzo è imposto anche dalla concorrenza osserva, amareggiato e preoccupato, Stella - perché al di là del confine, cioè dall'Est europeo ci sono a disposizione ben 53 milioni di metri cubi di legname che ha patito la stessa sorte. A giorni arriveranno i primi 150 milioni del Governo per la sistemazione delle strade e di altre opere di messa in sicurezza del territorio; le più urgenti sono state anticipate dalla Regione. Ma l'attesa è soprattutto per una quota di quei 2,4 miliardi previsti nella Manovra finanziaria contro il dissesto idrogeologico; in Veneto potrebbero arrivare 900 milioni. -tit_og-

Intervista a Filippo Palombini - I sindaci del sisma sono pronti a dimettersi

[Carmelo Caruso]

Filippo Palombini I sindaci del sisma sono pronti a dimettersi Il primo cittadino ai Amatrice al governo che pensa solo agli immigrati: non c'è più tempo Carmelo Caruso Â Stanno provando a governare ma hanno dimenticato di ricostruire. E dove non lo hanno dimenticato devono ancora imparare come fare. Lo dice il sindaco di Amatrice, Filippo Palombini, e si riferisce agli uomini del governo, accusati fra l'altro di occuparsi solo degli immigrati e di trascurare i terremotati, Il sisma ha rischiato di farci scomparire come comunità ma le istituzioni ci lasciano smarrire tra le leggi. Dal maggio del 2018, Palombini ha preso il posto di Sergio Pirozzi eletto consigliere regionale del Lazio. Da sindaco ha detto che non avrebbe ricevuto più nessun rappresentante dello Stato che non fosse disposto a sottoporsi allo streaming pubblico: Da allora non si è più visto nessuno. Nel salotto di Barbara D'Urso, Alessandro Di Battista ha suggerito: Se fossi un abitante di Amatrice sarei incazzato. Vuole rispondergli? Siamo incazzati più di quanto immagina. Se non si avranno risposte sulla ricostruzione, tutti i sindaci del cratere marceranno presto uniti e rimetteranno il mandato. Dall'agenda del governo sembra che il sisma sia stato rimosso. Siamo rimasti senza interlocutori e senza guida. Ad Amatrice non c'è più tempo. Subito dopo i terremoti la vera emergenza è convincere gli abitanti a rimanere. Sulle rovine di Amatrice si sono edificate leggi e decreti e in nome dell'emergenza è stato promesso di tutto ma realizzato pochissimo. Le leggi ci sono ma mancano i decreti per renderle operative. Faccio l'esempio del di 55 del luglio scorso. Il denaro è rimasto bloccato. Lo stesso commissario per la ricostruzione ignorava che servisse un ulteriore passaggio. I commissari si sono succeduti e di alcuni si è dimenticato pure il nome. Il governo Renzi aveva nominato Paola De Micheli, ma era una nomina di fine mandato. L'ha sostituita Piero Farabollini che più volte ha ammesso le difficoltà a districarsi tra le norme. La tendenza è rimanere in ufficio anziché venire a osservare i territori. Oggi il sottosegretario che ha la delega ai terremoti è Vito Crimi. Che ha anche la delega all'editoria. I giornali li vuole chiudere. Si spera almeno che i cantieri li riesca ad aprire. Ha visitato le zone terremotate ma gli servirà tempo per comprendere le ansie e le domande di queste comunità. FACENTE FUNZIONI Il sindaco di Amatrice (Rieti) Filippo Palombini Quanto tempo serve per un permesso di ricostruzione ad Amatrice? Circa un anno. La gente si scoraggia. Ad Amatrice sono previsti 80 interventi sulle strade comunali ma bisogna attendere il sopralluogo dell'Anas. Costa più il sopralluogo che l'intervento. L'ultima immagine di Amatrice è quella prima di Natale. Coperta dalla neve e malinconica. Per la prima volta dopo il sisma ho avvertito che ad Amatrice sta per spegnersi la speranza. -tit_org-

La prima casa in acciaio che monitora i terremoti

[Redazione]

UVTOG La prima abitazione al mondo ad essere dotata di un sistema di monitoraggio dei terremoti? Si trova a Canneto Sopra, in provincia di Piacenza. Si tratta di Villa Cloart, progetto realizzato dalla società Idea Building, azienda che da vent'anni opera nel mondo dell'edilizia ponendosi come punto di riferimento sul mercato nazionale e internazionale nella realizzazione di case in acciaio. A differenza delle tradizionali costruzioni in cemento e delle recenti abitazioni in legno, l'edilizia in acciaio prevalentemente diffusa all'estero, in Italia rappresenta ancora una novità per il settore abitativo. L'edilizia in acciaio offre diversi aspetti positivi: in primis la maggiore resistenza e sicurezza antisismica, nonché la velocità dei tempi di realizzazione e la durabilità nel tempo a fronte di una minima manutenzione. Il progetto di Villa Cloart, che sarà ultimata a marzo, è stato avviato con l'obiettivo di superare gli evidenti limiti del calcestruzzo, proponendo una soluzione abitativa che fosse non soltanto innovativa ma soprattutto resistente e affidabile. L'acciaio, grazie alle elevate proprietà di resistenza e duttilità, rappresenta il materiale da costruzione per eccellenza per l'edilizia moderna, in quanto consente di ottenere edifici altamente prestazionali e sicuri dal punto di vista della resistenza ai terremoti. In particolare, la duttilità sensibilmente più alta rispetto ad altri materiali impiegati per le strutture abitative come il legno e il calcestruzzo, è strettamente legata alla capacità del materiale di dissipare energia e quindi di fronteggiare al meglio i terremoti. Villa Cloart sarà anche la prima casa al mondo ad essere dotata del sistema Sismalog per il monitoraggio degli eventi sismici. L'installazione del software sviluppato dalla Mee Sri di Isernia presenta delle importanti implicazioni sociali per il controllo e lo studio degli eventi sismici nei territori italiani maggiormente colpiti commenta Nicola Busca, Co-Founder di Idea Building. L'Ing. Fabrizio Mainella, titolare della Mee Sri, ha spiegato nel dettaglio il funzionamento del sistema: La finalità del Sismalog è il monitoraggio degli eventi sismici agenti sul territorio circostante l'edificio. L'installazione di un sismografo in ogni struttura permette la registrazione continua delle sollecitazioni generate dall'ambiente circostante e la loro caratterizzazione in pericolosi o meno. Il rendering di Villa Cloart. /METRO -tit_org-

Morto Giuseppe Zamberletti padre della protezione civile italiana

[Redazione]

ROMA, 28. È morto ieri a Varese Giuseppe Zamberletti, considerato il "padre" della protezione civile italiana. Ottantacinque anni, da tempo malato, era ricoverato in ospedale. Il governo ha deciso di disporre i funerali di stato domani, martedì 29 gennaio, presso la Basilica di San Vittore a Varese. Le esequie saranno celebrate dall'arcivescovo di Milano, Mario Enrico Delpini. Sarà presente il presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella. Zamberletti è stato parlamentare della Democrazia cristiana fin dal 1968 e si è sempre occupato di temi riguardanti la sicurezza dei cittadini. È stato ministro per il coordinamento della protezione civile dal 1981 al 1987, sotto la presidenza di Spadolini e Craxi, e poi dei lavori pubblici nel 1987 nel governo Fanfani. Durante le emergenze per i terremoti del Friuli (1976) e della Campania e Basilicata (1980), Zamberletti avviò l'esperienza dei gemellaggi tra i comuni colpiti e alcune diocesi attraverso le Caritas locali. -tit_org-

Sale a 58 il numero delle vittime mentre i dispersi sono oltre trecento
Si aggrava il bilancio del crollo della diga in Brasile

[Redazione]

Sale a 58 il numero delle vittime mentre i dispersi sono oltre trecento BRASILIA, 28. Sale a 58 il numero dei morti accertati per il crollo della diga a Brumadinho, nello stato di Minas Gerais, in Brasile, mentre restano disperse ancora 305 persone. Ad aggiornare il bilancio della tragedia non stata la protezione civile. Sul campo sono impegnati 200 vigili del fuoco con 13 elicotteri, che nelle ultime ore non sono riusciti a trarre in salvo altri superstiti. In precedenza 150 persone sono state salvate dalle squadre dei soccorritori, ma si teme che il bilancio delle vittime sia destinato a salire. Ci sono molti dispersi e la probabilità che siano morti è cresciuta considerevolmente, ha dichiarato il ministro per lo sviluppo regionale. Gustavo Canuto. Le autorità brasiliane hanno informato che il crollo della diga ha provocato il versamento di circa 13 milioni di metri cubi di rifiuti mine rari, circa il 20 per cento del materiale fuoriuscito dopo il crollo di un'altra diga a Mariana nel 2013, che è stato il peggior disastro ambientale della storia del paese. La comunità internazionale sta cercando di aiutare le autorità brasiliane. Ieri da Israele sono partiti per Belo Horizonte 130 militari incaricati di assistere i feriti nel crollo. Vigili del fuoco alla ricerca dei dispersi nell'area colpita dal disastro (Affi) -tit_org-

Il ricordo del fondatore della Protezione Civile, un vero democristiano convinto che la politica fosse un servizio **Giuseppe Zamberletti e il coraggio di vincere la paura**

[Giorgio Riondino]

Il ricordo del fondatore della Protezione Civile, un vero democristiano convinto che la politica fosse un servizio Giuseppe Zamberletti e il coraggio di vincere la paura Giorgio Riondino Caro direttore, per un periodo intenso, colmo di avvenimenti, ho lavorato fianco a fianco con Giuseppe Zamberletti, di cui poi sono stato amico per una vita. Vagando qua e là tra i ricordi, tra gli aspetti meno conosciuti al pubblico, mi viene in mente prima di tutto che è stato tra gli uomini più coraggiosi che abbia mai conosciuto. Aveva paura, tanta paura, ma sapeva che non poteva lasciare soli i "suoi" uomini impegnati in qualche emergenza, che doveva dare l'esempio. Ed allora eccolo su un cestello che si innalzava dondolando a quaranta metri di altezza o in prima fila davanti alle enormi fiamme che si sprigionavano dai serbatoi di carburante infiammato a Napoli. E come faceva caldo lì davanti! Vincere la paura è il vero coraggio. Era un vero democristiano, convinto che la politica fosse un servizio da rendere ai meno abbienti e al Paese tutto. In questo spirito accettò volentieri la delega del Presidente del Consiglio Giulio Andreotti che lo nominò responsabile politico dell'operazione Beat People che vide due incrociatori ed una nave appoggio della Marina Militare soccorrere nel mar della Ciña i sudvietnamiti in fuga su fragili imbarcazioni dai vincitori del nord. Le navi approderanno dopo una lunga navigazione a Venezia con circa duemila profughi, accolti trionfalmente ed in seguito perfettamente integrati nel nuovo Paese. Dopo il disastro di Chernobyl i Vigili del fuoco gli chiesero insistentemente di essere staccati dalla dipendenza dal Ministero dell'Interno e di essere incardinati insieme ai Servizi tecnici nazionali in un Dipartimento della Presidenza del Consiglio alle sue dipendenze: avrebbe avuto a sua disposizione una forza formidabile, anche in termini di consensi politico/elettorali. Ne parlammo a lungo. Zamberletti rifiutò dicendo che la sua idea di protezione (ed anche difesa) civile non era quella di una grande forza autonoma, ma quella di una piccola struttura con un Ministro in grado di coordinare tutte le risorse dello Stato per affrontare un'emergenza e, memore della tragedia di Vermicino, aggiungeva "anche salvare una sola vita può essere un'emergenza nazionale". Pochi episodi solo accennati, per rendere omaggio ad un Uomo che ha onorato l'Italia. Hail ed,6elal iln -tit_org-

Maltempo in Veneto, in pieno regime operazione di recupero alberi abbattuti

[Redazione]

Lunedì 28 Gennaio 2019, 12:10 Ad esempio in val Visdende, una delle aree più colpite, le ditte specializzate del comparto legname lavorano a pieno ritmo, e importanti lotti di tronchi recuperati sono già stati venduti. È entrata a pieno regime la complessa operazione di recupero dei milioni di metri cubi di alberi abbattuti sulla montagna veneta dal maltempo autunno. Ad esempio in val Visdende, una delle aree più colpite, le ditte specializzate del comparto legname lavorano a pieno ritmo, e importanti lotti di tronchi recuperati sono già stati venduti. Lo rende noto il Direttore di Avepa, Fabrizio Stella, nominato soggetto attuatore per il rilievo e le opere agricolo-forestali dal Presidente della Regione, Luca Zaia, nella sua veste di Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio veneto tra ottobre e novembre 2018. Si tratta di interventi pianificati, a fronte di una situazione per la quale non esistono precedenti in grado di supportare le decisioni operative, avviate già da circa tre settimane. È ora iniziata la fase di intensità totale dei lavori precisa Stella che saranno ulteriormente rafforzati se le condizioni meteorologiche lo consentiranno. Per quanto riguarda le Amministrazioni Locali, con incarico di Soggetti Attuatori conferito in questi ultimi giorni dal Commissario Delegato, i Comuni hanno la possibilità di operare anche in autonomia, ma quasi tutti stanno già lavorando in accordo con la gestione commissariale dell'emergenza. red/mn (fonte: Regione del Veneto)

Ponte di Genova, demolizione del moncone tra 6 e 8 febbraio

[Redazione]

Lunedì 28 Gennaio 2019, 12:31 Il sindaco di Genova e commissario per la ricostruzione Marco Bucci ha anticipato le date. "Ma la demolizione di altri pezzi minori sta già avvenendo", ha precisato il sindaco di Genova Marco Bucci, nelle vesti di commissario per la ricostruzione del Ponte Morandi, a margine della cerimonia per il Giorno della Memoria, ieri ha anticipato le prime date per la demolizione del moncone ovest del Ponte: siamo pronti a tirare giù il moncone e il primo pezzo dovrebbe scendere tra il 6 e il 8 febbraio, anche se dobbiamo ancora vedere con precisione quando sarà. Stiamo facendo un lavoro che non è preparatorio ma è già di demolizione degli altri pezzi ha spiegato - e la demolizione è già praticamente iniziata". "I pezzi - ha concluso il sindaco - stanno già venendo giù dal ponte, solo magari sono più piccoli e fanno meno notizia. Quel giorno, però - ha detto alludendo ai primi elementi che saranno staccati dal moncone ovest - penso che ci sarà tutta la città a vedere l'evento. Sarà un bel momento. E sarà anche l'occasione per dire che le cose stanno andando avanti. red/gp (Fonte: ANSA)

Tornado a Cuba, almeno 3 morti e 172 feriti

[Redazione]

Lunedì 28 Gennaio 2019, 13:07 Le prime stime indicano che sono stati danneggiati edifici pubblici e privati nella zona di La Avana e nelle province adiacenti. Almeno 3 persone sono morte e altre 172 sono rimaste ferite a causa di una forte tromba d'aria che si è abbattuta durante la notte scorsa sull'Avana. Loha reso noto su Twitter il presidente cubano, Miguel Diaz-Canel, dopo aver visitato la zona della capitale che è stata colpita. Le prime informazioni indicano che i forti venti hanno causato danni a edifici pubblici e privati, con inondazioni nelle zone più basse a La Avana e nelle province di Pinar del Rio, Artemisa e Mayabeque secondo un comunicato dello stesso governo. red/gp (Fonte: ANSA)

Maltempo, isolato nelle campagne del Potentino: raggiunto dai Carabinieri - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, isolato nelle campagne del Potentino: raggiunto dai Carabinieri
Un uomo di 73 anni, che vive solo in contrada Macchia di Castelgrande (Potenza)- rimasto isolato a causa della neve caduta con abbondanza nella zona nei giorni scorsi - è stato raggiunto da due Carabinieri forestali
A cura di Antonella Petris
28 Gennaio 2019 - 16:23
[potenza-neve-2]
Un uomo di 73 anni, che vive solo in contrada Macchia di Castelgrande (Potenza) rimasto isolato a causa della neve caduta con abbondanza nella zona nei giorni scorsi è stato raggiunto da due Carabinieri forestali. I militari gli hanno consegnato un pacco viveri con generi di prima necessità preparato dal Comune di Castelgrande. I due Carabinieri hanno percorso circa tre chilometri di pascoli e prati innevati utilizzando ciaspole e sci. L'uomo, che vive in compagnia dei suoi quattro cani in una casa colonica priva di servizi e utenze, è stato trovato in condizioni accettabili, seppur nel disagio.

Maltempo Veneto: a pieno regime il recupero dei boschi - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Veneto: a pieno regime il recupero dei boschiE' entrata a pieno regime la complessa operazione di recupero dei milioni dimetri cubi di alberi abbattuti sulla montagna veneta dal tornado d'autunnoA cura di Antonella Petris28 Gennaio 2019 - 16:42[maltempo-alpi-dolomiti-veneto-belluno-10-640x640]E entrata a pieno regime la complessa operazione di recupero dei milioni dimetri cubi di alberi abbattuti sulla montagna veneta dal tornadoautunno.In val Visdende, una delle aree più colpite, le ditte specializzate delcomparto legname lavorano a pieno ritmo, e importanti lotti di tronchirecuperati sono già stati venduti. Lo rende noto il Direttore di Avepa,Fabrizio Stella, nominato soggetto attuatore per il rilievo e le opereagricolo-forestali dal Presidente della Regione, Luca Zaia, nella sua veste diCommissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici che hannointeressato il territorio veneto tra ottobre e novembre 2018.Si tratta di interventi pianificati a fronte di una situazione per la quale nonesistono precedenti in grado di supportare le decisioni operative, avviati giàda circa tre settimane. E ora iniziata la fase di intensità totale dei lavori precisa Stella chesaranno ulteriormente rafforzati se le condizioni meteorologiche loconsentiranno. Per quanto riguarda le Amministrazioni Locali, conincaricodi Soggetti Attuatori conferito in questo ultimi giorni dal CommissarioDelegato, i Comuni hanno la possibilità di operare anche in autonomia, ma quasitutti stanno già lavorando in accordo con la gestione commissarialedell emergenza.

Maltempo: corse veloci sospese per Ischia e Procida - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: corse veloci sospese per Ischia e Procida Sono state tutte sospese per effetto del mare mosso le corse degli aliscafi dirette da Napoli alle isole di Ischia e Procida e viceversa. A cura di Antonella Petris 28 Gennaio 2019 - 17:04 Ischia Sono state tutte sospese per effetto del mare mosso le corse degli aliscafi dirette da Napoli alle isole di Ischia e Procida e viceversa. Ritardi ed difficoltà nel raggiungimento delle isole del Golfo anche con le navi tuttora regolarmente in partenza per effetto delle onde grosse.

Maltempo Piemonte: vento a 80 kmh, a metà settimana prevista neve - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Piemonte: vento a 80 kmh, a metà settimana prevista neveUn'altra giornata di vento in Piemonte, con raffiche oltre gli 80 km/h in montagna - e un picco di 128 km/h sul Monte Rosa - precede l'arrivo di due perturbazioni. A cura di Antonella Petris 28 Gennaio 2019 - 17:20 previsioni meteo piemonte Un'altra giornata di vento in Piemonte, con raffiche oltre gli 80 km/h in montagna e un picco di 128 km/h sul Monte Rosa precede l'arrivo di due perturbazioni: la prima è attesa per domani sera, ma i suoi effetti dovrebbero essere solo deboli nevicate, la seconda tra giovedì e venerdì. Nel secondo caso le nevicate dovrebbero essere più consistenti ed estese, dal tardo pomeriggio di giovedì, anche alle pianure. Dal prossimo weekend il tempo dovrebbe tornare soleggiato, ma prevede Smi (Società Meteorologica Italiana) le temperature resteranno tipiche del periodo invernale, con estese gelate notturne. Oggi il vento foehn ha portato le massime vicino a 15 gradi. Le raffiche più forti di vento sono state registrate da Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) al Colle Barant, nel Pinerolese, con 83 km/h, e a Susa, con 74 km/h.

Maltempo Trentino Alto Adige: nevicata fino a fondovalle, -20C in montagna - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Trentino Alto Adige: nevicata fino a fondovalle, -20in montagnaIn Trentino Alto Adige si è registrata la prima nevicata fino a fondovalledella stagione:A cura di Filomena Fotia28 Gennaio 2019 - 09:42[neve-trentino-san-candido-640x638]In Trentino Alto Adige si è registrata la prima nevicata fino a fondovalledella stagione: i fiocchi sono caduti nella notte a Bolzano e Trento.Neve e crollo termico in particolare sui rilievi. In Val Badia sono caduti 15cm di neve e tra 5 e 10 in Val Pusteria.In provincia di Bolzano alle stazioni di rilevamento dell anticima di CimaLibera, Cima Beltovo, Cima di Fontana Bianca vengono registrati -20 C.Temperature sotto zero a Vipiteno, Bressanone, Brunico e Dobbiaco.

Maltempo, mare mosso a Portofino: lezioni a distanza per gli studenti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, mare mosso a Portofino: lezioni a distanza per gli studenti
Vento forte e mare mosso oggi, un'altra lezione si tiene all'interno del Teatrino Comunale di Portofino
A cura di Filomena Fotia
28 Gennaio 2019 - 11:24 [mareggiate-22]
A causa di vento forte e mare mosso oggi un'altra lezione si tiene all'interno del Teatrino Comunale di Portofino per i 7 giovani studenti del Borgo: lo rendono noto il Comune di Portofino, sottolineando che a causa dell'isolamento forzato dovuto alla mareggiata di ottobre i giovani portofinesi seguono le lezioni in un'aula tutta speciale, in un luogo simbolo per il paese, voluta fortemente dall'amministrazione e creata grazie all'appoggio della Regione Liguria. La decisione era stata presa in vista di queste giornate di vento e mare grosso in cui i battelli non hanno la possibilità di raggiungere l'attracco di Molo Umberto I.

Maltempo Trentino: strade transitabili, rischio ghiaccio - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Trentino: strade transitabili, rischio ghiaccio
Maltempo e neve in Trentino: presenza di possibili tratti ghiacciati
A cura di Filomena Fotia
28 Gennaio 2019 - 11:45
[ghiaccio-strade]
A seguito della nevicata registratasi nella notte in Trentino, oggi Meteo Trentino prevede cielo molto nuvoloso con qualche debole precipitazione residua a est ma anche schiarite nel corso del pomeriggio. Tutte le strade principali sono transitabili: la Provincia raccomanda diviaggiare con prudenza per la presenza di possibili tratti ghiacciati, inconsiderazione delle basse temperature, soprattutto in quota.

Maltempo Veneto: boschi abbattuti, recupero dei tronchi a pieno regime - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Veneto: boschi abbattuti, recupero dei tronchi a pieno regime
A pieno regime la complessa operazione di recupero dei milioni di metri cubi di alberi abbattuti sulla montagna veneta dall'ondata di maltempo di fine ottobre. A cura di Filomena Fotia
28 Gennaio 2019 - 12:51
maltempo veneto
E entrata a pieno regime la complessa operazione di recupero dei milioni di metri cubi di alberi abbattuti sulla montagna veneta dall'ondata di maltempo di fine ottobre. Ad esempio in val Visdende, una delle aree più colpite, le ditte specializzate del comparto legname lavorano a pieno ritmo, e importanti lotti di tronchi recuperati sono già stati venduti: lo rende noto il Direttore di Avepa, Fabrizio Stella, nominato soggetto attuatore per il rilievo e le opere agricole-forestali dal Presidente della Regione, Luca Zaia, nella sua veste di Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio veneto tra ottobre e novembre 2018. Si tratta di interventi pianificati a fronte di una situazione per la quale non esistono precedenti in grado di supportare le decisioni operative, avviati già da circa tre settimane. E ora iniziata la fase di intensità totale dei lavori precisa Stella che saranno ulteriormente rafforzati se le condizioni meteorologiche lo consentiranno. Per quanto riguarda le Amministrazioni Locali, con incarico di Soggetti Attuatori conferito in questi ultimi giorni dal Commissario Delegato, i Comuni hanno la possibilità di operare anche in autonomia, ma quasi tutti stanno già lavorando in accordo con la gestione commissariale dell'emergenza.

Maltempo Veneto: Dolomiti imbiancate dalla neve - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Veneto: Dolomiti imbiancate dalla neve
Spruzzata di neve in Veneto: i fiocchi hanno leggermente imbiancato le Dolomiti
A cura di Filomena Fotia
28 Gennaio 2019 - 15:23
[neve-dolomiti-cortina-2-640x640]
Montagna veneta interessata da una spruzzata di neve: i fiocchi hanno leggermente imbiancato le Dolomiti. Secondo Agenzia regionale Arpav la neve fresca caduta al suolo si aggira su una media di 10 centimetri. Picchi di accumulo al Passo della Mauria (27 cm), ad Auronzo città (25 cm), a Padola (20 cm) e Cortina Ampezzo (9 cm). Nell'Altopiano di Asiago registrati circa 20 cm di neve

Maltempo: raffiche a 70 km/h in Sardegna - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 28 GEN - Insisterà per tutto il giorno, con raffiche sino a 70 chilometri orari, il vento di maestrale che sta sferzando la Sardegna soprattutto nei quadranti nordoccidentali. I mari si presentano molto agitati e localmente grossi, in particolare sulle Bocche di Bonifacio. Lo spiega all'ANSA il primo maresciallo Girolamo Paciolla del servizio Meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. "La ventilazione tenderà ad attenuarsi anche se rimarrà forte anche nella giornata di martedì 29, quando inizierà ad diminuire - osserva - le temperature tenderanno a scendere con la quota neve che si attesterà tra i 800 e i 1000 metri". Un nuovo peggioramento ci sarà dalla sera di martedì con un nuovo impulso nord atlantico e per tutta la settimana il tempo rimarrà instabile con piogge sempre più insistenti. "Le temperature subiranno un nuovo calo nel fine settimana per effetto di una nuova saccatura nord atlantica che potrebbe portare la neve a quote più basse, 6-700 metri, e - conclude - riprenderà a soffiare forte il maestrale". (ANSA).

Maltempo, stop corse Sardegna-Corsica - Sardegna

[Redazione Ansa]

Il mare in burrasca ha costretto Moby a cancellare le quattro tratte della mattina che collegano la Sardegna alla Corsica. Saltate anche le corse Delcomar tra Carloforte e Portovesme, nel sud ovest, che saranno ripristinate già nel pomeriggio. Nel frattempo il traghetto Janas della Tirrenia partito da Genova è sbarcato a Olbia e non a Porto Torres per evitare problemi nel passaggio sulle Bocche di Bonifacio, dove il mare è molto agitato. I passeggeri, fa sapere la compagnia, sono stati preallertati già dal giorno precedente alla partenza.

YOUTUBE Cuba, potente tromba d'aria colpisce L'Avana: 3 morti e 172 feriti

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 28 gennaio 2019 11:21 | Ultimo aggiornamento: 28 gennaio 2019 11:22[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Cuba tromba ariaCuba, potente trombaaria colpisceAvana: 3 morti e 172 feritiL AVANA Almeno 3 persone sono morte e altre 172 sono rimaste ferite a causadi una forte trombaaria che si è abbattuta durante la notte scorsa sull Avana. Lo ha reso noto su Twitter il presidente cubano, Miguel Diaz-Canel,dopo aver visitato la zona della capitale che è stata colpita.Testimoni raccontano di un boato simile al rumore di un aereo. La trombad aria è arrivata nella notte di domenica. Sulla capitale cubana si è abbattutoun violento tornado che ha lasciato gran parte della città senza elettricità.Le raffiche di vento erano superiori ai 100 chilometri orari:acqua caduta haallagato strade, fatto cadere alberi ed ha distrutto diverse auto. Alcuniquartieri della città sono rimasti al buio per ore. Tra le zone maggiormentecolpite i quartieri Santo Suárez, Luyanó, Vía Blanca, Regla e Chibás.[INS::INS] La tempesta è ora diretta verso il Messico.Le trombearia non colpiscono più soltanto i paesi del Centro America in cuida sempre questo tipo di fenomeni sono conosciuti. Oramai è anchelItalia adessere colpita con una certa intensità: da gennaio a novembre dello scorsoanno, infatti, in Italia ci sono state 478 trombearia, più del doppio(+121%) di quelle registrate nello stesso periodo dell anno scorso.[INS::INS]E quanto emerge da un analisi di Coldiretti diffusa a fine novembre e basatasu dati Eswd,anagrafe europea degli eventi meteo estremi che ha registratoin Italia oltre mille fenomeni nel 2018 fra tornado, bombeacqua, tempeste difulmini, valanghe e bufere di neve.L Italia si colloca tra i dieci Paesi più colpiti al mondo per alluvioni,siccità, tempeste, ondate di calore e terremoti che negli ultimi ventihanno provocato perdite per 48,8 miliardi di euro secondo dati Unisdr,l Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di disastri naturali.[INS::INS][INS::INS]

Raffica di vortici ciclonici

[Redazione]

Roma, 28 gen. (AdnKronos) - Settimana ricca di sorprese con vortici ciclonici aripetizione, gelide correnti in discesa dall'Artico e il ritorno della neve fino a quote di pianura. Correnti più fredde e instabili in discesa dal Polo Nord raggiungeranno il nostro Paese nelle prossime ore, dando vita a un peggioramento con precipitazioni intense sui settori tirrenici tra Toscana, Lazio, Umbria, Campania, Calabria e Sardegna. Qualche debole pioggia tra Romagna e Marche, avvisano gli esperti del team de 'ILMeteo.it'. Dopo una breve tregua prevista martedì, già dalla notte dello stesso giorno un nuovo impulso gelido in arrivo dal Nord Europa porterà un'ondata di maltempo: dando uno sguardo agli ultimi aggiornamenti dei modelli meteo (ECMWF) si può un "veloce passaggio instabile con nevicate fino in pianura tra Piemonte, Lombardia e province occidentali dell'Emilia. Anche Milano - dicono gli esperti - potrebbe quindi rivedere la neve con alcuni cm di accumulo e temperature decisamente fredde. Non è escluso che i fiocchi possano scendere fin sulle coste della Liguria". La perturbazione poi scivolerà verso il resto dell'Italia con "rovesci e temporali, localmente intensi, in particolare su Toscana, Lazio, Campania, Calabria e sulle due Isole Maggiori. Abbondanti nevicate sull'Appennino oltre i 500/600 metri". Tra venerdì 1 e sabato 2 febbraio, infine, una vasta area depressionaria in arrivo dal Polo Nord farà il suo ingresso sull'Italia facendo peggiorare rapidamente le condizioni meteo. "Mancano ancora diversi giorni ma - conclude il team de 'ILMeteo.it' - al momento i nostri modelli indicano la possibilità di abbondanti nevicate fin sulla pianura Al Nord Ovest con accumuli superiori ai 20 cm a Torino e Milano. Il vortice ciclonico poi si approfondirà sul Mar Tirreno, richiamando umide e instabili correnti di Libeccio che forniranno ulteriore carburante all'ondata di maltempo che investirà buona parte delle Regioni del Centro Sud con rovesci temporali intensi".

Maltempo: boschi abbattuti in Veneto, a pieno regime recupero tronchi

[Redazione]

Venezia, 28 gen. (AdnKronos) - E' entrata a pieno regime la complessa operazione di recupero dei milioni di metri cubi di alberi abbattuti sulla montagna veneta dal tornado autunno. Ad esempio in val Visdende, una delle aree più colpite, le ditte specializzate del comparto legname lavorano a pieno ritmo, e importanti lotti di tronchi recuperati sono già stati venduti. Lo rende noto il Direttore di Avepa, Fabrizio Stella, nominato soggetto attuatore per il rilievo e le opere agricolo-forestali dal Presidente della Regione, Luca Zaia, nella sua veste di Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio veneto tra ottobre e novembre 2018. Si tratta di interventi pianificati a fronte di una situazione per la quale non esistono precedenti in grado di supportare le decisioni operative, avviati già da circa tre settimane.

Lombardia: da Regione 120.000 euro per Centro geofisico Prealpino

[Redazione]

Milano, 28 gen. (AdnKronos) - Su proposta degli assessori Pietro Foroni (Territorio e Protezione civile) e Raffaele Cattaneo (Ambiente e Clima), la Giunta regionale lombarda ha dato il via libera ad un contributo annuale di 120.000 euro per il Centro geofisico Prealpino così da assicurare la continuità delle attività della Società astronomica G.V. Schiaparelli impegnata nella previsione meteorologica e studio degli eventi sismici, di rilevante valore scientifico. I fondi saranno erogati da Arpa Lombardia nell'ambito del proprio bilancio. "Regione Lombardia - ha detto Foroni - ha onorato ancora una volta le sue promesse, in questo caso l'impegno a sostenere l'attività di un centro che soprattutto in Lombardia, ma non solo, è una vera e propria istituzione. Rappresenta un sostegno concreto e affidabile per la Protezione civile che, grazie anche alle previsioni meteo dello Schiaparelli, può gestire le criticità operative legate al maltempo nel migliore dei modi". Un contributo "importante" - ha aggiunto Cattaneo - per assicurare la continuità ad un centro che ha un grandissimo valore per il territorio di Varese e per la Lombardia. Si tratta di un osservatorio che ha acquisito negli anni sempre più autorevolezza all'interno del panorama nazionale: un tributo alla memoria del suo fondatore Salvatore Furia e un plauso a chi sta proseguendo questa preziosa attività". Le attività 2018 del Centro sono state significative: elaborazione di previsioni meteorologiche giornaliere a carattere locale, partecipazione alle sessioni operative della sala emergenze congiunta della Protezione civile della Provincia e della Prefettura di Varese; raccolta di dati meteorologici delle stazioni capillarmente diffuse sul territorio della Provincia di Varese indispensabili per studi climatologici sulle serie storiche, in collaborazione con l'Università degli studi di Milano; attività di supporto alla rete nazionale sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) con la stazione sismica installata al Campo dei Fiori.

Meteo, previsioni: settimana di neve. A Bologna, Milano, Torino. Copiosa sulle Alpi - Meteo

[Quotidianonet]

Impulsi gelidi dall'Artico: molti giorni di maltempo, con qualche breve tregua. Precipitazioni da Nord a Sud con una serie di perturbazioni. Ecco le zone che rischiano di più (e i giorni da tenere d'occhio) secondo i meteorologi. Milano, 28 gennaio 2019 - Ulteriori conferme dalle previsioni meteo sull'ondata gelida che dovrebbe colpire l'Italia nelle prossime ore, con perturbazioni a ripetizione, che porteranno pioggia, ma soprattutto neve. L'inverno continua dunque a spingere sull'acceleratore con un lungo periodo di maltempo. IlMeteo.it sottolinea che la settimana che si sta aprendo si preannuncia ricca di sorprese con una serie di vortici ciclonici e gelide correnti in discesa dall'Artico. Meteo: SETTIMANA ricca di SORPRESE. RAFFICA di PERTURBAZIONE, possibile BOOM di NEVE. I DETTAGLI <https://t.co/RdqXmn5oDF> [pic.twitter.com/IPWdo7un06](https://t.co/1W0kMzpmZL)"Ci attende una settimana decisamente inquieta e turbolenta dal punto di vista meteorologico, con frequente maltempo e neve anche a quote basse", confermano anche le previsioni del tempo del meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega: "Numerosi vortici freddi a spasso per l'Europa piloteranno una serie di perturbazioni sull'Italia con piogge, temporali, specie sulle tirreniche, e nevicata a tratti in pianura su parte del Nord". La tendenza #meteo per questa nuova settimana #28gennaio <https://t.co/1W0kMzpmZL> L'INIZIO DELLA SETTIMANA - IlMeteo.it avvisa che nel corso della giornata di oggi, correnti via via più fredde ed instabili in discesa dal Polo Nord raggiungeranno il nostro Paese dando vita a un peggioramento con precipitazioni intense specie sui settori tirrenici tra Toscana, Lazio, Umbria, Campania, Calabria e Sardegna. Col passare delle ore è attesa qualche debole pioggia tra Romagna e Marche. LA 'BOMBA DI NEVE' - La giornata di martedì 29 gennaio sarà caratterizzata da una breve tregua, ma già dalla notte dello stesso giorno un nuovo impulso gelido in arrivo dal Nord Europa porterà un'ondata di maltempo a partire dalla Regioni del Nord. La situazione previsionale pare in evoluzione. Comunque ilMeteo.it evidenzia che "dando uno sguardo agli ultimi aggiornamenti dei modelli meteo (Ecmwf) possiamo vedere un veloce passaggio instabile con nevicata fino in pianura tra piemonte, lombardia e province occidentali dell'emilia." Anche Milano potrebbe quindi rivedere la neve con alcuni centimetri di accumulo e temperature decisamente fredde. Non è escluso che i fiocchi possano scendere fin sulle coste della Liguria grazie anche all'azione della tramonta scura, come è accaduto nel corso dell'ultimo peggioramento. la perturbazione poi scivolerà verso il resto dell'Italia portando rovesci e temporali, localmente intensi, in particolare su Toscana, Lazio, Campania, Calabria e sulle due isole maggiori. Abbondanti nevicata sull'Appennino oltre i 500/600 metri. #toscana #meteomontagna: oggi residua instabilità, domani sole prevalente. Mercoledì peggioramento con precipitazioni sparse, nevose a bassa quota. <https://t.co/Fsp7MURkUo> NUOVO BLITZ NEL WEEKEND - Ma il maltempo andrà avanti per tutta la settimana. Ilmeteo.it dice infatti che tra venerdì 1 e sabato 2 febbraio una vasta area depressionaria in arrivo dal Polo Nord farà il suo ingresso sull'Italia facendo peggiorare rapidamente le condizioni meteo. Mancano ancora diversi giorni - sottolineano gli esperti - ma al momento i nostri modelli indicano la possibilità di abbondanti nevicata fin sulla pianura al Nord Ovest con accumuli superiori ai 20 centimetri a Torino e Milano. Il vortice ciclonico poi si approfondirà sul Mar Tirreno richiamando umidi ed instabili correnti di Libeccio che forniranno ulteriore carburante all'ondata di maltempo che investirà buona parte delle Regioni del Centro Sud con rovesci e temporali intensi. VENERDI' (FINALMENTE) TANTA NEVE SULLE ALPI - Il sito 3bmeteo dice che la perturbazione di venerdì "sarà la più incisiva della serie e colpirà soprattutto Nord, centrali tirreniche e Sardegna con precipitazioni diffuse e a tratti abbondanti in particolare a ridosso dei rilievi. Nevicata finalmente copiose interesse ranno le Alpi inizialmente fino al fondovalle, ma con quota in progressivo rialzo su quelle centro-orientali. Neve fino in pianura tra Lombardia occidentale, Piemonte, entroterra savonese, inizialmente a quote collinari sul resto del Nord ma in netto rialzo in giornata. Tendenza a pioggia fin sulle alte quote anche sull'Appennino". Ma "la situazione resta comunque ancora molto delicata e in fase di analisi e aggiornamento", concludono da 3bmeteo.com. Riproduzione

riservataCopyright 2018 - P.Iva 12741650159

La lezione di Zamberletti, il padre della Protezione civile con lo sguardo sull'interesse nazionale

[Redazione]

È scomparso a Varese, sua città natale, Giuseppe Zamberletti padre della Protezione civile, aveva 85 anni. Esponente di primo piano della Democrazia Cristiana, più volte sottosegretario nei governi di Andreotti, Moro, Fanfani, Cossiga, fu nominato ministro del coordinamento della protezione civile nel 1982, dopo le luttuose esperienze maturate, in qualità di Commissario straordinario del governo, durante il terremoto del 1976 in Friuli e in quella della Campania del 23 novembre 1980 e febbraio 1981. La memoria ritorna all'arrivo in Campania di Zamberletti, che nel giro di pochi giorni da quell'indimenticabile 23 novembre 1980, si insediò presso gli uffici della Prefettura di Napoli, da dove con collaboratori e tecnici coordinò in prima persona i soccorsi e gli aiuti ai cittadini dell'Irpinia e della Basilicata. L'opera messa in campo in Campania fu caratterizzata da indescrivibili criticità. Mano a mano che si procedeva per giungere nelle aree più colpite, da Napoli alla Basilicata, ci si rendeva conto della complessità delle operazioni. Le attività di soccorso furono frenetiche, era esigenza, ma anche la speranza di salvare vite umane ancora sotto le macerie, inoltre bisognava individuare spazi fisici per la prima accoglienza di chi aveva perso casa e beni. Una situazione di certo molto grave, che Zamberletti, uomo di spiccata sensibilità politica, affrontò, chiamando al suo fianco le autorità delle istituzioni locali, che costituirono una forma di cabina di regia coordinata in prima persona dal Commissario. Sono ancora vivi i ricordi personali della fattiva e continua intesa tra Emilio de Feo, presidente della Regione Campania del tempo e Zamberletti, per raggiungere in tempi rapidi alla rimozione delle macerie dei paesi più colpiti e per avviare la fase delle prime sistemazioni nei container. Zamberletti, persona dal tratto umano non comune, si mostrò persona concreta, pratica, esperta che riuscì a centrare gli obiettivi più importanti per consentire la ricostruzione della maggior parte delle zone colpite. La gente della Campania che ebbe modo di conoscerlo ancora oggi mostra gratitudine. Ad altre missioni fu assegnato il parlamentare di Varese, che portò a termine in modo brillante. Nel 1979 il presidente del consiglio del tempo Giulio Andreotti affidò a Zamberletti il compito di organizzare una spedizione per salvare le vite di migliaia di vietnamiti, si trattava del salvataggio dei Boatpeople, profughi vietnamiti in fuga dal Vietnam occupato dal regime del Vietnam del Nord. Furono utilizzate tre navi della Marina Militare: Andrea Doria, Vittorio Veneto e la Vesuvio di appoggio. La spedizione particolarmente delicata, unica nel suo genere, si concluse con il salvataggio di 2000 persone tra donne, uomini, bambini. Essi furono accolti in Italia dalla Croce Rossa e dalla Caritas, con grande sollievo dei rifugiati, del governo italiano, sostenuto dalle forze politiche e parlamentari e di Zamberletti che riuscì nella missione affidatagli. L'Italia allora viveva una vera democrazia, nonostante le pericolose azioni terroristiche delle brigate rosse, ed era un Paese unito, tenuto insieme da governanti illuminati, che guardavano al superiore interesse dello Stato. Oggi molti politici per caso dovrebbero imparare bene la storia d'Italia, e non limitarsi ai propri egoismi localistici. Giuseppe Zamberletti è stato protagonista in Italia perché nella sua azione di governo guardava poco all'appartenenza politica, pensava più all'interesse nazionale. Al bene comune.

Raffica di vortici ciclonici

Roma, 28 gen. (AdnKronos) - Settimana ricca di sorprese con vortici ciclonici a ripetizione, gelide correnti in discesa dall'Artico e il ritorno della nev...

[Redazione]

Roma, 28 gen. (AdnKronos) - Settimana ricca di sorprese con vortici ciclonici a ripetizione, gelide correnti in discesa dall'Artico e il ritorno della neve fino a quote di pianura. Correnti più fredde e instabili in discesa dal Polo Nord raggiungeranno il nostro Paese nelle prossime ore, dando vita a un peggioramento con precipitazioni intense sui settori tirrenici tra Toscana, Lazio, Umbria, Campania, Calabria e Sardegna. Qualche debole pioggia tra Romagna e Marche, avvisano gli esperti del team de 'ILMeteo.it'. Dopo una breve tregua prevista martedì, già dalla notte dello stesso giorno un nuovo impulso gelido in arrivo dal Nord Europa porterà un ondata di maltempo: dando uno sguardo agli ultimi aggiornamenti dei modelli meteo (ECMWF) si può un "veloce passaggio instabile con nevicata fino in pianura tra Piemonte, Lombardia e province occidentali dell'Emilia. Anche Milano - dicono gli esperti - potrebbe quindi rivedere la neve con alcuni cm di accumulo e temperature decisamente fredde. Non è escluso che i fiocchi possano scendere fin sulle coste della Liguria". La perturbazione poi scivolerà verso il resto dell'Italia con "rovesci e temporali, localmente intensi, in particolare su Toscana, Lazio, Campania, Calabria e sulle due Isole Maggiori. Abbondanti nevicata sull'Appennino oltre i 500/600 metri". Tra venerdì 1 e sabato 2 febbraio, infine, una vasta area depressionaria in arrivo dal Polo Nord farà il suo ingresso sull'Italia facendo peggiorare rapidamente le condizioni meteo. "Mancano ancora diversi giorni ma - conclude il team de 'ILMeteo.it' - al momento i nostri modelli indicano la possibilità di abbondanti nevicata fin sulla pianura Al Nord Ovest con accumuli superiori ai 20 cm a Torino e Milano. Il vortice ciclonico poi si approfondirà sul Mar Tirreno, richiamando umidi ed instabili correnti di Libeccio che forniranno ulteriore carburante all'ondata di maltempo che investirà buona parte delle Regioni del Centro Sud con rovesci e temporali intensi".

Addio a Zamberletti, il Bertolaso democristiano

[Redazione]

A lui si deve la nascita del dipartimento della Protezione civile della presidenza del ConsiglioVarese - È morto a Varese Giuseppe Zamberletti, il padre della protezione civile. Aveva 85 anni e da tempo era malato. Potrebbe essere definito il Bertolaso della Dc. In occasione del terremoto del 1976 in Friuli, Zamberletti fu nominato commissario straordinario per assicurare il coordinamento dei soccorsi. Nel 1980, a seguito del terremoto abbattutosi sulla Campania e la Basilicata, la sua esperienza di commissario straordinario si ripete. L'esperienza maturata lo porta al convincimento che le calamità, sia naturali che legate all'attività dell'uomo, non possono essere fronteggiate soltanto con una attività di mero soccorso, ma possono essere previste, prevenute e mitigate nei loro effetti mediante l'operatività stabile di una struttura creata ad hoc. Così nel 1981 verrà incaricato dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini, di predisporre, quale alto commissario, gli strumenti organizzativi della nuova protezione civile, e nel 1982, nominato ministro per il coordinamento della protezione civile, diventa capo del dipartimento appena creato. È stato parlamentare per diverse legislature: nel 1968 viene eletto, per la prima volta, alla Camera. Aveva 35 anni. Viene rieletto deputato nel 1972, e fa parte di molti governi da Moro a Andreotti, da Cossiga a Spadolini, fino a Craxi e Fanfani. Il cordoglio del mondo della politica è trasversale da Zaia a Casini, dalla Casellati alla Raggi. Ha dato all'Italia e al mondo un contributo fondamentale, scrive Rachele Silvestri portavoce del M5s alla Camera. Grazie per quello che hai fatto, il governatore del Friuli Massimiliano Fedriga. Profondamente addolorato anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. I funerali di Stato domani alle 10,30 nella Basilica di San Vittore a Varese.

Rifiuti dalla Campania bruciati in Lombardia, l'allarme del procuratore Alfonso

Mentre a Napoli il procuratore generale Luigi Riello ha accusato l'antimafia di facciata, il suo collega pari grado a Milano, Roberto Alfonso, ha denunciato il traffico illecito dei clan della camorra, che esportano i rifiuti dalla Campania

[Redazione]

Il sospetto è che dietro i tanti roghi tossici appiccati in gran parte della regione ci sia un'unica regia, quella della camorra napoletana. Mentre a Napoli il procuratore generale Luigi Riello ha accusato l'antimafia di facciata, il suo collega pari grado a Milano, Roberto Alfonso, ha denunciato il traffico illecito dei clan della camorra, che esportano i rifiuti dalla Campania alla Lombardia. All'apertura dell'Anno giudiziario il procuratore generale del capoluogo lombardo punta l'indice sulla criminalità organizzata napoletana, che avrebbe incentrato il suo nuovo business al nord, in particolare in Lombardia, dove negli ultimi tempi sono aumentati notevolmente i roghi tossici. Il magistrato Roberto Alfonso ha sottolineato nella sua relazione: Nell'ultimo anno numerosi sono stati gli incendi dolosi a danno di impianti formalmente autorizzati e di capannoni industriali dismessi, ma dove sono state ammassate in modo clandestino migliaia di tonnellate di rifiuti, in gran parte provenienti dalla Campania. Il sospetto è che dietro i tanti roghi tossici appiccati in gran parte della regione ci sia un'unica regia, quella della camorra. Negli ultimi tempi in Lombardia sono stati provocati, in maniera dolosa, circa una ventina di roghi tossici, tanto da far lanciare l'allarme alla procura milanese, che ha attivato il coordinamento investigativo tra le Direzioni distrettuali antimafia del Nord, le Direzioni distrettuali antimafia di Napoli, di Salerno e della Calabria per evitare una nuova Terra dei fuochi. È di circa 700 mila tonnellate la quantità di frazione umida proveniente dalla Campania secondo i dati forniti dall'ultima relazione dell'Ispra. La Lombardia inoltre riceve anche una fetta consistente di frazione secca da fuori regione, circa 300 mila tonnellate, ma è lo smaltimento illecito della spazzatura proveniente dalla regione del sud a creare i maggiori timori. Anche il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, è intervenuto in merito al proliferare dei roghi tossici sul territorio. Quello dei rifiuti ha dichiarato il governatore è un ambito a cui bisogna dedicare particolare attenzione. La criminalità organizzata ha messo le mani su un grosso business. Terra dei fuochi camorra Attilio Fontana Milano Campania

Meteo, maltempo senza tregualta, sta per arrivare la burrasca

[Redazione]

Temporali, vento di burrasca, fiocchi di neve e mareggiate. Sono le parole-chiave della settimana appena iniziata, che sarà caratterizzata da condizioni meteo davvero pessime. L'arrivo di un potente fronte di perturbazione, proveniente dal nord-atlantico, determinerà infatti sull'Italia piogge e temporali anche di notevole intensità, che si concentreranno soprattutto su gran parte del Centro-Sud, interessando in particolar modo le regioni tirreniche peninsulari. La perturbazione sarà accompagnata da un consistente rinforzo dei venti dai quadranti occidentali (con il Maestrale che spazzerà soprattutto sulla Sardegna) lungo i rilievi appenninici ed i settori costieri del Tirreno centro-meridionale. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che potrebbero determinare anche criticità idrogeologiche e idrauliche. Umbria e Lazio le prime regioni interessate, ma le nuvole nere si addensano subito su Campania, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia e rilievi appenninici. Da oggi allerta arancione in Basilicata e allerta gialla su Umbria, Lazio, Abruzzo, gran parte del Molise, Campania e versante settentrionale tirrenico della Calabria anche per la presenza di raffiche di vento che spesso sono a carattere di burrasca. Già ieri ci sono state zone (come il Potentino) rimaste senza energia elettrica. Le temperature dovrebbero abbassarsi, per cui il freddo non abbandona ancora la Penisola. Ultimo aggiornamento: 11:48 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo - Sarà una settimana fredda, con pioggia e neve. Forse (di nuovo) anche su Genova

[Redazione]

Approfondimenti Savona, la neve imbianca le spiagge del Levante Neve da Boccadasse a Sampierdarena, ecco Genova imbiancata Articoli correlati Amt, nuovo piano dopo le polemiche: meno bus in circolazione con le allerte Vento forte, porti riaperti a Genova. Traffico e code, mattinata di passione Roma - Quella appena incominciata sarà una settimana fredda e segnata dal passaggio di altre perturbazioni, con il rischio di nevicate a quote molto basse mercoledì al Nord, mentre venerdì è atteso un nuovo e più intenso peggioramento. | Meteo: le previsioni del Secolo XIX | Secondo i meteorologi del Centro Epsom Meteo, la perturbazione numero 10 del mese, in transito sul nostro paese, lunedì porta ancora un po di piogge al Nord-Est, su regioni tirreniche e basso versante tirrenico, con nevicate per lo più concentrate sulle zone montuose. Dopo un parziale e temporaneo miglioramento che caratterizzerà la giornata di martedì, il tempo tornerà a peggiorare in modo deciso mercoledì, quando sono attese nevicate sino a quote di pianura al Nord, piogge diffuse e anche forti nelle regioni del Centro-Sud, con neve sulle zone appenniniche anche al di sotto dei 1000 metri, e freddo in aumento in diverse aree del paese. Mercoledì, come detto, giornata di maltempo su quasi tutt'Italia, con piogge diffuse e nevicate forti lungo tutta la dorsale appenninica oltre 800-1200 metri nel settore meridionale, sui rilievi della Sardegna, oltre 500-800 metri nelle regioni centrali; al Nord, inoltre, probabili nevicate sino a quote di pianura su Liguria (nell'entroterra e sino alla costa genovese), Piemonte orientale, Lombardia ed Emilia centro-occidentale. Seguirà un parziale miglioramento nella giornata di giovedì, ma una nuova ondata di maltempo viene a oggi confermata nell'ultima parte della settimana con un'altra e più intensa fase nevosa attesa venerdì sulle regioni settentrionali sino a quote di pianura. Riproduzione riservata

Da Cortina arriva l'iniziativa solidale a favore delle vittime di abusi e discriminazioni | | Il Secolo XIX

[Redazione]

Quarantamila euro per dare sostegno legale e psicologico alle vittime di abusi e discriminazioni. Dalla gara più glamour del circo bianco femminile arriva un abbraccio alle donne più sole e in difficoltà: quelle di cui si occupa dal 2007 Doppia Difesa, la onlus di Michelle Hunziker e Giulia Bongiorno che la scorsa settimana è stata protagonista alla Coppa del Mondo ampezzana. Grazie alla donazione che il Consorzio del Prosecco Doc ha voluto offrire proprio nel week-end delle Tofane, è nato un patto tra i produttori, la Fondazione Cortina 2021 che organizzava la tappa e curerà i Mondiali, la Fisi, e la multinazionale dei diritti tv Infront, che già in passato si era impegnata contro la violenza sulle donne. Si proverà a continuare ad aiutare la onlus di Michelle, anche in futuro. Da tempo vogliamo riconoscere tutto il valore che la componente femminile riveste nella nostra società. E ci sentiamo particolarmente solidali con chi vive situazioni di vessazione ha spiegato il presidente del Consorzio Stefano Zanette, consegnando un assegno da 40 mila euro insieme ai colleghi Giorgio Serena e Luca Giavi, rispettivamente vicepresidente e direttore generale. Presenti allo Chalet delle Tofane pure il numero uno della Fondazione Cortina 2021 Alessandro Benetton e il presidente della Fisi Flavio Roda, ma soprattutto le atlete azzurre appena rientrate dalla sciata con la Hunziker. Un gesto pensato per esprimere la gioia di stare insieme tipica dello sport, opposto dell'isolamento e del dolore a cui sono costrette le donne (e molto spesso le mamme) che vengono assistite da Doppia Difesa. Durante la cerimonia si è parlato inoltre del maltempo e dei danni subiti dalla montagna veneta alla vigilia della stagione invernale: se l'industria della neve funziona già a pieno regime, i boschi flagellati dal vento ricordano che è ancora molto da fare. Riproduzione riservata

La neve tornerà nel fine settimana anche a quote basse nel Sud Piemonte

[Redazione]

L'inverno in ritardo di quest'anno sembra in procinto di sferrare un nuovo assalto perturbato sul Nord-Ovest. Lo farà in forze, dopo un primo debole tentativo nella notte tra domani e mercoledì, in occasione di quei giorni, tra il 1 e il 2 febbraio, in cui da sempre la nostra tradizione alpina colloca il racconto dell'Orso mitico della Candelora, quando in inverno mostra se finisce o se continua. Se la prima nevicata di gennaio aveva imbiancato dopo eclisse totale di luna parte della pianura piemontese, la successiva pausa di alta pressione è stata interrotta ieri da una nuova infiltrazione gelida da Nord che ha valicato le Alpi settentrionali e che trascorre verso Sud. Oggi è un lunedì di nuovo sereno, con brezze di Foehn che scorreranno lungo le valli fino in pianura, in una nuova pausa al sole ma frizzante, che sarà chiusa domani sera da un nuovo impulso perturbato che nella notte tra domani e mercoledì porterà fiocchi anche a quote basse. Ancora una breve fase serena fino a venerdì ed ecco l'arrivo del maltempo dell'Orso che al momento appare poter essere il più fiocoso dell'intera stagione. L'evento, che sembra in grado di poter investire tutto il Piemonte e la Vallée, inizierà dalla tarda mattinata-primo pomeriggio di venerdì con buoni apporti nevosi sulle Alpi, dalle Cozie fino alle Liguri ed all'Appennino, e neve in un primo momento debole sulle pianure. Le nevicature si intensificheranno nella serata e nella notte con una precipitazione continua capace di depositare qualche decina di centimetri di neve al suolo sul Basso Piemonte, specie orientale e poi su tutta la regione, con la neve sulle Alpi Liguri Marittime prevista a 50 centimetri. Migliora da sabato pomeriggio in previsione di una domenica con sole alternato a nuvole e temperature massime in ripresa.

Crollo della diga in Brasile: i morti salgono a 58, oltre 300 i dispersi*Soccorritori al lavoro nello stato di Minas Gerais**[Redazione]*

Sale a 58 il numero dei morti accertati per il crollo della diga vicino Brumadinho, nello stato di Minas Gerais, in Brasile, mentre restano disperse ancora 305 persone. Ad aggiornare il pesantissimo bilancio della tragedia è stata la protezione civile: sul campo sono impegnati 200 vigili del fuoco con 13 elicotteri, che ieri non sono riusciti a trarre in salvo alcun superstite. Finora 150 persone sono state trovate in vita e messe in salvo dalle squadre dei soccorritori, ma si teme che il bilancio delle vittime sia destinato a salire: Ci sono molti dispersi: la probabilità che siano morti è cresciuta considerevolmente, ha dichiarato il ministro per lo sviluppo regionale, Gustavo Canuto. I timori che un'altra diga mineraria crollasse nella località brasiliana di Brumadinho hanno bloccato per ore le ricerche di sopravvissuti del disastro di venerdì, quando un bacino del complesso Corrego do Feijao del gigante minerario Vale si è aperto ricoprendo area di milioni di tonnellate di fango e detriti. Le sirene hanno suonato alle 5.30 di domenica mattina, quando la compagnia Vale ha rivelato un pericoloso innalzamento delle acque. I soccorritori hanno subito iniziato a evacuare la popolazione nella zona a rischio vicino alla diga, che contiene almeno tre milioni di metri cubi d'acqua. Raggiungete il punto più elevato della città, hanno urlato gli altoparlanti di Brumadinho, abitata da 39 mila persone. L'allarme è rientrato circa 10 ore dopo, quando il livello di rischio per la diga si è abbassato. Crolla una diga in Brasile, 298 dispersi: onda di acqua e fango travolge tutto spazzato via un intero paese. Copyright Il ceo di Vale, Fabio Schvartsman, e il governatore del Minas Gerais, Romeu Zema, avevano avvertito che il bilancio delle vittime del disastro di venerdì avrebbe potuto aumentare. Decine di elicotteri hanno sorvolato l'area in cerca di sopravvissuti, perché il fango impedisce gli spostamenti di terra. Il presidente Jair Bolsonaro ha sorvolato l'area sabato, twittando poi che tutto sarà fatto per stabilire i fatti, chiedere giustizia e impedire nuove tragedie. L'esercito ha dispiegato mille soldati, mentre da Israele sono partiti 130 militari dotati di equipaggiamenti specifici per la ricerca di sopravvissuti e cadaveri. Quella di Brumadinho è la prima emergenza che Bolsonaro deve affrontare e potrebbe trattarsi del peggior disastro della storia brasiliana.

Inizio di febbraio con un`abbondante nevicata

[Redazione]

L'inverno in ritardo di quest'anno sembra in procinto di sferrare un nuovo assalto perturbato sul Nord-Ovest. Lo farà in forze, dopo un primo debole tentativo nella notte tra domani e mercoledì, in occasione di quei giorni, tra il 1 e il 2 febbraio, in cui da sempre la nostra tradizione alpina colloca il racconto dell'Orso mitico della Candelora, quando in inverno mostra se finisce o se continua. Se la prima nevicata di gennaio aveva imbiancato dopo eclisse totale di luna parte della pianura piemontese, la successiva pausa di alta pressione è stata interrotta ieri da una nuova infiltrazione gelida da Nord che ha valicato le Alpi settentrionali e che trascorre verso Sud. Oggi è un lunedì di nuovo sereno, con brezze di Foehn che scorreranno lungo le valli fino in pianura, in una nuova pausa al sole ma frizzante, che sarà chiusa domani sera da un nuovo impulso perturbato che nella notte tra domani e mercoledì porterà fiocchi anche a quote basse. Ancora una breve fase serena fino a venerdì ed ecco l'arrivo del maltempo dell'Orso che al momento appare poter essere il più fiocoso dell'intera stagione. L'evento, che sembra in grado di poter investire tutto il Piemonte e la Vallée, inizierà dalla tarda mattinata-primo pomeriggio di venerdì con buoni apporti nevosi sulle Alpi, dalle Cozie fino alle Liguri ed all'Appennino, e neve in un primo momento debole sulle pianure. Le neviccate si intensificheranno nella serata e nella notte con una precipitazione continua capace di depositare qualche decina di centimetri di neve al suolo sul Basso Piemonte, specie orientale e poi su tutta la regione, con la neve sulle Alpi Liguri Marittime prevista a 50 centimetri. Migliora da sabato pomeriggio in previsione di una domenica con sole alternato a nuvole e temperature massime in ripresa. romano.fulvio@libero.it

Migranti: Salvini, entro dicembre chiuderemo il Cara di Mineo

[Redazione]

"Sulla Sea Watch non ci sono donne e bimbi"[310x0_1503] I migranti della Sea Watch, Ravasi: "Non ci permettono di accoglierli" Migranti, la nave Sea Watch entrata in acque italiane per il maltempo Castelnuovo di Porto, nuovi trasferimenti di migranti. E' polemica Operazione Sophia contro il traffico di migranti: 26 nazioni europee coinvolte, comando all'Italia Migranti, missione Sophia a rischio. L'Unione europea: tocca all'Italia decidereCondividi28 gennaio 2019E' mia intenzione chiudere il Cara di Mineo entro quest'anno.Più grossi sono i centri più facile è che si infiltrino i delinquenti". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, in un'intervista radiofonica aRTL."Sulla Sea Watch non ci sono donne e bimbi""Sulla Sea Watch, ci tengo a ribadirlo, non ci sono donne e bambini. Queste persone non devono essere messe in mano agli scafisti che sono i veri delinquenti". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Sul blitz deiparlamentarie del sindaco di Siracusa a bordo della nave, il vicepremier ha spiegato che"non hanno rispettato le norme igienico-sanitarie. Possono portare a terra di tutto e di più".I Cinque Stelle decidano con coscienza. Non ho bisogno di aiuti nascosti".Così il ministro dell'Interno commenta la decisione del M5S di votare sì in Senato alla richiesta di processo nei confronti del vicepremier in relazione all'inchiesta sullo sbarco di nave Diciotti. "Come voteranno M5S, Pd o Fi lo lascio decidere a loro - ha sottolineato -. Ma è normale che un ministro dell'Interno, con l'appoggio di tutto il governo, venga processato per aver fatto quello che ha promesso in campagna elettorale?".Calcio: Salvini, Higuain mercenario, non torni a Milano"Spero che Higuain non si faccia più vedere a Milano, si è comportato in maniera indegna". Ha affermato Salvini. "Non mi piacciono i mercenari"